

PERCORSI DI LETTURE

# Un cane rbdomantico di altri tempi, una gatta per viaggi iniziatici e collezioni di misteriose parole

LISA BENTINI ■ ■ Un piccolo cane è il titolo 3 del capitolo, forse il più significativo, dell'ultimoromanzo di Beatrice Masini, Una casa fuori dal tempo (Mondadori, pp. 240, euro 16,50), perché immaginipotente che richiama sia il celebre mosaico del cane nella casa del Poeta Tragico a Pompei, dove sisvolge la storia, sia il calco in gesso del cane morto durante l'eruzione del Vesuvio, ritrovato nellacasa di Orfeo e realizzato nella prima metà dell'800 proprio quando Vera, la protagonista del romanzo,arriva a Pompei insieme al fratello Caspian, archeologo e sognatore.

A guidarla nella città dei morti è Ginestra, come lei ha soprannominato la ragazza senza ombra cheappare e scompare leggera tra le rovine; è con lei che Vera vede per la prima volta il piccolo cane:Ginestra si è accovacciata per accarezzargli le orecchie e lo chiama teneramente per nome, Febus,«come se fosse normale salutare un cane di sassi». «Un piccolo cane con le orecchie a punta,disperato, contorto» è anche ciò che una colata di gesso riporta alla luce.

Un po' come Micol delGiardino dei Finzi Contini, Vera prova compassione per quel cane che non dorme, ma soffre per sempre.Ed è ancora il sentimento della compassione a rendere possibile l'incontro tra Vera e Ginestra chel'autrice definisce «sorelle vaganti nel tempo»: perché è in «una casa fuori dal tempo» - metaforadella letteratura e non solo che è possibile vedersi, immaginarsi, incontrarsi.

Assenza e presenza, pieni e vuoti si alternano in questo bellissimo romanzo in cui la dicitura youngadult prende significato solo se leggiamo giovani e adulti come due mondi che entrano incomunicazione, in ascolto reciproco. Lo stesso può dirsi anche per l'ultimo romanzo di Lilith Moscon,Xenia contro il tempo (Emons edizioni, pp. 152, euro 13,50, illustrazioni di Francesco Chiacchio).

Infatti, a chi si rivolge se non a tutti coloro che si lasciano guidare dal rbdomantico poteredell'infanzia, la storia di Xenia alla ricerca della sua (gatta) Alma sparita nella città di Firenze?È quel piccolo gatto - una piccola persona come direbbe Ortese a condurla oltre la superficie dellecose perché «tutti dovremmo poter nascere sotto lo sguardo di una bestia. Sotto il suo odore selvatico e le sue orecchie alle.

